

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2011

La relazione al Conto consuntivo è così articolata:

1. Guida alla lettura
2. Situazione finanziaria
 - 2.a Risultato finanziario al 31/12/2011
 - 2.b Gestione AIPO
 - 2.c Gestione Navigazione Interna Lombardia
 - 2.d Gestione Navigazione Interna Emilia Romagna
 - 2.e Residui passivi perenti
3. Indicatori finanziari delle spese effettive
 - 3.a Indicatori standard
 - 3.b Indice di virtuosità
 - 3.c Valutazione sull'efficacia dei risultati
4. Situazione patrimoniale

Annesso alla Relazione: Secondo resoconto Piano Triennale Risorse Strumentali

1. GUIDA ALLA LETTURA

Il Conto Consuntivo è il documento finanziario-contabile attraverso il quale vengono dimostrati i risultati finali della gestione del bilancio. Esso rappresenta il confronto tra la previsione ed i risultati definitivi conseguiti, sia in termini finanziari che in termini patrimoniali, a seguito dell'azione amministrativa.

Il Conto Consuntivo si compone del conto finanziario e del conto del patrimonio.

Il conto finanziario rileva gli stanziamenti in termini di previsioni (iniziali e definitive) nonché le somme accertate e rimosse e le somme impegnate e pagate.

Il conto del patrimonio riporta la dimostrazione delle attività e passività finanziarie e patrimoniali, nonché i punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio. Nel corso dell'esercizio 2011 è stato incrementato il patrimonio immobiliare dell'Agenzia, in particolare quello relativo alla Lombardia ed alla Sede Centrale. Con verbalizzazioni di traslazione della proprietà, a rogito dell'Agenzia del Demanio, A.I.Po ha acquisito gli immobili strumentali, effettuando le necessarie operazioni di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate e di trascrizione presso la competente Conservatoria dei registri immobiliari. I suddetti immobili strumentali, in proprietà, quantificano la consistenza a tutto il 2011 e sono inventariati al valore di mercato applicando l'art. 14 della Legge 111 del 15/07/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria".

Il Conto consuntivo deve:

- dimostrare gli equilibri finanziari, economici e patrimoniali, sia preventivi che consuntivi;
- informare il Comitato di indirizzo della gestione, dei risultati, della situazione economico/finanziaria;
- verificare se la gestione effettiva è coerente con le linee dettate nel Bilancio preventivo;
- fornire informazioni e dati utili a valutare la quantità dei servizi di pubblica utilità.

Il bilancio dell'esercizio 2011 è stato costruito sulla base delle previsioni iniziali e delle variazioni intervenute nell'anno, che complessivamente hanno determinato le previsioni definitive. Il provvedimento di variazione più significativo è stato quello dell'Assestamento (Delibera del Comitato d'Indirizzo n. 13 del 22/07/2011) con il quale si è provveduto all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione derivante dall'esercizio precedente, ma anche ad effettuare una corposa

ricognizione sulla gestione del bilancio 2011, operando delle rettifiche ed integrazioni, laddove ce ne fosse bisogno, alle previsioni delle entrate e delle spese (sia di competenza che di cassa).

In sede di approvazione del Conto Consuntivo 2010, a fronte dell'incremento dell'avanzo d'amministrazione, era stato richiesto dal Comitato d'Indirizzo un approfondimento sulle ragioni di tale risultanza contabile; una specifica Relazione è stata così predisposta e consegnata al Comitato d'Indirizzo nella seduta del 20 ottobre 2011. In particolare viene ricostruita la genesi di tale avanzo, e ne viene evidenziato l'affermamento a due filoni fondamentali, stimati nel modo seguente:

- quota rimanente del finanziamento "iniziale" circa € 108 milioni;
- quota gestione "successiva" circa € 122 milioni.

Durante l'esercizio 2011, relativamente alle variazioni di bilancio, sono state consolidate innovazioni sostanziali previste dal "nuovo" Regolamento contabile, quali:

- richiesta parere del Collegio dei Revisori, sia per variazioni approvate dal Comitato d'Indirizzo che quelle approvate dal Direttore dell'Agenzia;
- ratifica da parte del Comitato d'Indirizzo degli atti di variazioni di bilancio approvati dal Direttore dell'Agenzia;
- Determina Direttoriale di accertamento dei residui 2010, con coinvolgimento della dirigenza (soprattutto sui residui attivi), già illustrata e validata dal Collegio dei Revisori Legali dei Conti.

L'Agenzia, in analogia agli altri enti strumentali delle Regioni istitutrici, non ha seguito nel 2011, come negli anni precedenti, le regole del cd. "Patto di stabilità". Essa si è raccordata con le stesse realtà regionali istitutrici, ai fini di un'utilizzazione equa, trasparente e rigorosa delle risorse finanziarie assegnate.

Nei capitoli che seguono viene fatta una dettagliata analisi della gestione finanziaria partendo con il risultato finanziario al 31/12/2011 per proseguire, sulle stesse orme del 2010, nel suddividere questo dato nei tre seguenti macro aggregati:

- Gestione AIPO (paragrafo 2.b);
- Gestione Navigazione Interna Lombardia (paragrafo 2.c);
- Gestione Navigazione Interna Emilia Romagna (paragrafo 2.d).

Si è cercato di snellire l'esposizione della relazione, eliminando grafici ritenuti ridondanti e poco significativi e introducendo invece elementi esplicativi più chiari e immediati. Per esempio il grafico 1 illustra chiaramente l'andamento, nell'arco di vita di AIPO, di un indicatore fondamentale della gestione, vale a dire "l'avanzo d'amministrazione" come più sopra ricordato.

Dopo una trattazione dei residui perenti (paragrafo 2.e) e la conferma di un capitolo dedicato agli indicatori (con l'inserimento di una specifica trattazione del cd. "indice di virtuosità"), viene trattata la situazione patrimoniale (capitolo 4, si veda l'inserimento di ulteriori beni immobili).

Altri passaggi che si consolidano riguardano il paragrafo 3.c "Valutazione sull'efficacia dei risultati" e il conclusivo Annesso "Resoconto Piano Triennale Risorse Strumentali".

Un importante contenuto introduttivo riguarda la trattazione di partite che non hanno un diretto impatto finanziario, ma impegnano in modo rilevante – a partire dal 2011 – le risorse dell'Agenzia: esse sviluppano l'Accordo di Programma fra Regione Emilia Romagna e Ministero dell'Ambiente sulla difesa del suolo, in base al quale n. 6 interventi (esclusi quelli finanziati da Aipo sulla base dell'Ordinanza di Protezione Civile 3850 / 2010) vedono AIPO quale soggetto attuatore. Questi interventi vengono spesi direttamente dal Commissario allo scopo nominato, che si avvale di una "contabilità speciale".

2. SITUAZIONE FINANZIARIA

2.a - RISULTATO FINANZIARIO AL 31/12/2011

Il risultato di amministrazione è il dato finanziario più importante e significativo alla chiusura di un esercizio finanziario. Esso tiene conto del risultato della gestione di competenza e della gestione dei residui degli anni precedenti.

L'esercizio 2011 si chiude con un avanzo d'amministrazione di €. 229.559.402,31, come risulta dalla Tab. 1.

MOVIMENTI 2011		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	79.326.328,79		79.326.328,79
Riscossioni	(+)	51.192.618,02	10.886.071,76	62.078.689,78
Pagamenti	(-)	29.284.609,58	49.734.793,21	79.019.402,79
Fondo di cassa finale (31/12)	(=)	101.234.337,23	-38.848.721,45	62.385.615,78
Residui attivi	(+)	171.342.342,35	99.244.791,66	270.587.134,01
Residui passivi	(-)	26.579.902,71	76.833.444,77	103.413.347,48
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	245.996.776,87	-16.437.374,56	229.559.402,31
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato (+/-)		-253.909.447,65	253.909.447,65	0,00
Risultato finale	(=)	-7.912.670,78	237.472.073,09	229.559.402,31

TAB.1

Il risultato finanziario dell'esercizio 2011 viene così distinto, secondo i dati provenienti dal sistema contabile, e meglio dettagliati negli Allegati B2) e B3) della Delibera:

- 1) fondi vincolati per investimenti pari a €. 192.216.524,38
- 2) fondi non vincolati (parte corrente) €. 21.511.211,30
- 3) residui passivi perenti pari a €. 15.831.666,63
di cui: parte corrente €. 2.069.606,74
parte investimenti €. 13.762.059,89.

L'andamento del risultato di amministrazione nel triennio 2009-2011 è illustrato nella seguente tabella 2:

GESTIONE GLOBALE (COMPETENZA +RESIDUI) TRIENNALE

GESTIONE GLOBALE		2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale (1/1)	(+)	189.372.677,80	146.057.538,09	79.326.328,79
Riscossioni	(+)	28.127.920,25	11.442.491,75	62.078.689,78
Pagamenti	(-)	71.443.059,96	78.173.701,05	79.019.402,79
Fondo di cassa finale (31/12)	(=)	146.057.538,09	79.326.328,79	62.385.615,78
Residui attivi	(+)	126.801.643,99	238.099.684,40	270.587.134,01
Residui passivi	(-)	54.587.615,90	63.516.665,54	103.413.347,48
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	218.271.566,18	253.909.347,65	229.559.402,31

TAB 2

Interessante risulta il seguente grafico, con cui viene rappresentato il trend dell'avanzo di amministrazione dalla costituzione dell'Agenzia fino all'ultimo esercizio finanziario:



GRAFICO 1

Un'interpretazione di questo andamento viene proposta secondo le seguenti cinque fasi principali:

- 1) Dal 2003 al 2005, l'avanzo cala per l'utilizzazione massiccia dei finanziamenti riscossi, facendo fronte alle obbligazioni più pressanti assunte dall'ex Magistrato del Po;
- 2) Dal 2006 al 2008, l'avanzo cresce, per due fattori concomitanti: eliminazione consistente di residui passivi e rallentamento della capacità d'impegno;
- 3) Nel 2009 vi è una stabilizzazione, con lieve calo, soprattutto a causa del prevalere del secondo fattore descritto al punto precedente;
- 4) Nel 2010 l'avanzo torna a crescere in modo robusto, perché viene condotta una rigorosa politica di accertamento delle entrate, ogni qualvolta viene assunto un impegno di spesa;
- 5) Nel 2011 si innesta un più fisiologico equilibrio fra le gestioni attive e passive, ed il "picco 2010" inizia ad essere smaltito.

Di seguito viene rendicontata la gestione finanziaria complessiva dell'Agenzia suddivisa nei tre principali "macro aggregati" menzionati nel capitolo introduttivo "Guida alla lettura". Lo stile espositivo è il medesimo per i tre aggregati, pur avendo essi rilevanza diversa: la "Gestione AIPO" è sicuramente quella più importante, essendo le altre due gestioni finalizzate a fornire servizi "in avalimento".

2.b - GESTIONE AIPO

ENTRATA

Analizzando la gestione delle entrate di competenza AIPO, per l'anno 2010, si hanno i seguenti risultati: su un totale di previsioni definitive delle entrate pari a €. 65.770.497,51 – escludendo l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio precedente – sono state accertate entrate per €. 63.257.961,77 che corrispondono al 96,18% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per €. 7.089.380,84 corrispondenti al 11,21% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi da riportare sul 2012 €. 56.168.580,93, che corrispondono al 88,79% delle entrate accertate.

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%	RESIDUI ATTIVI DA RIPIORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	27.280.628,14	26.378.242,34	96,69	5.280,00	0,02	26.372.962,34
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	31.806.203,99	31.132.436,46	97,88	2.348.249,00	7,54	28.784.187,46
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	1.643.665,38	1.725.299,12	104,97	832.374,28	48,25	892.924,84
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali						
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie						
TOTALE PARTE EFFETTIVA	60.730.497,51	59.235.977,92	97,54	3.185.903,28	5,38	56.050.074,64
Titolo VI - Entrate per partite di giro	5.040.000,00	4.021.983,85	79,80	3.903.477,56	97,05	118.506,29
TOTALE ENTRATE AIPO	65.770.497,51	63.257.961,77	96,18	7.089.380,84	11,21	56.168.580,93

TAB. 3

La maggior parte degli accertamenti 2011 riguarda principalmente i trasferimenti:

- dalla Regione Piemonte dei Fondi dello Stato art. 3, comma 1, DPCM 27/12/2002, per € 37 milioni;
- dalla Regione Piemonte, per finanziamenti dei programmi "CIPE" per un importo di circa €. 15,3 milioni;
- dalla Regione Lombardia per finanziamenti interventi di difesa idraulica per un importo di € 1,7 milioni.

Relativamente ai residui attivi si rende manifesta la seguente situazione:

ENTRATE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI/RIPIODUZIONI	RESIDUI DA RIPIORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	31.243.638,76	7.735.909,69	24,76	0,00	23.507.729,07
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	170.159.654,79	29.636.114,74	17,42	1.449.998,21	139.073.541,84
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	980.951,88	232.694,30	23,72	1.749,03	746.508,55
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali					
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie					
TOTALE PARTE EFFETTIVA	202.384.245,43	37.604.718,73	18,58	1.451.747,24	163.327.779,46
Titolo VI - Entrate per partite di giro	163.260,58	104.322,53	63,90		58.938,05
TOTALE ENTRATE AIPO	202.547.506,01	37.709.041,26	18,62	1.451.747,24	163.386.717,51

TAB. 4

I residui attivi iniziali ammontavano a €. 202.547.506,01 e ne sono stati riscossi soltanto €. 37.709.041,26, pari al 18,62% del totale. Nell'esercizio 2011 la percentuale di riscossioni è risultata leggermente più alta rispetto al 2010. La motivazione principale va ricercata nel fatto che la Regione Piemonte ha provveduto, dopo quattro anni che non lo faceva, a trasferire una relativamente "modesta" parte delle risorse finanziarie assegnate dallo Stato per l'esercizio delle funzioni del Magistrato del Po ex D.Lgs. 31/3/1998 n. 112.

Tutti i residui attivi ancora da incassare sono stati riconosciuti esigibili.

In particolare le partite più significative sono da ricondurre, come nella competenza, ai trasferimenti:

- dalla Regione Piemonte dei Fondi dello Stato art. 3, comma 1, DPCM 27/12/2002 che ammontano ad €. 133 milioni;
- dalla Regione Piemonte per il finanziamento dei programmi CIPE e ordinanze per un importo di circa €. 39 milioni;
- dalla Regione Lombardia per intervento di adeguamento funzionale del canale scolmatore di nord ovest per un importo di circa €. 14 milioni;
- dalla Regione Emilia Romagna per vari interventi, tra cui lavori di completamento della cassa di espansione del canale Naviglio per €. 950 mila.

Il quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle entrate AIPO è il seguente:

ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI	ELIMINAZIONI/RIPRODUZIONI	RESIDUI FINALI
Titolo I - Entrate per il funzionamento	27.280.628,14	31.243.638,76	26.378.242,34	7.741.189,69	0,00	49.880.691,41
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	31.806.203,99	170.159.654,79	31.132.436,46	31.984.363,74	1.449.998,21	167.857.729,30
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	1.643.665,38	980.951,88	1.725.299,12	1.065.068,58	1.749,03	1.639.433,39
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00		0,00	
TOTALE PARTE EFFETTIVA	60.730.497,51	202.384.245,43	59.235.977,92	40.790.622,01	1.451.747,24	219.377.854,10
Titolo VI - Entrate per partite di giro	5.040.000,00	163.260,58	4.021.983,85	4.007.800,09		177.444,34
TOTALE GENERALE ENTRATE AIPO	65.770.497,51	202.547.506,01	63.257.961,77	44.798.422,10	1.451.747,24	219.555.298,44

TAB. 5

Di seguito, in tab. 6, si riporta l'andamento delle entrate accertate nel triennio 2009-2011 per titoli:

RIEPILOGO TRIENNALE ENTRATA PER TITOLI	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
I ENTRATE PER IL FUNZIONAMENTO	8.208.770,06	8.035.909,69	26.378.242,34
II ENTRATE DA ASSEGNAZIONI VINCOLATE	33.011.401,37	75.990.897,36	31.132.436,46
III UTILI O RENDITE PATRIMONIALI	17.664.745,79	1.653.310,24	1.725.539,12
TOTALE GENERALE	58.884.917,22	85.680.117,29	59.236.217,92

TAB. 6

SPESA

Su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di €. 311.407.063,73, il totale degli impegni è stato di €. 70.692.993,85 (corrispondente al 22,70% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per €. 37.679.507,41 (corrispondenti al 53,30% alle somme impegnate). Sono rimasti da pagare €. 33.013.486,44 (corrispondenti al 46,70% delle spese impegnate).

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	51.871.894,87	30.525.613,87	58,85	17.143.484,59	56,16	13.382.129,28
Titolo II - Spese d'investimento	254.495.168,86	36.145.396,13	14,20	16.582.773,27	45,88	19.562.622,86
TOTALE PARTE EFFETTIVA	306.367.063,73	66.671.010,00	21,76	33.726.257,86	50,59	32.944.752,14
Titolo IV - Partite di giro	5.040.000,00	4.021.983,85	79,80	3.953.249,55	98,29	68.734,30
TOTALE SPESE AIPO	311.407.063,73	70.692.993,85	22,70	37.679.507,41	53,30	33.013.486,44

TAB. 7

I fondi della categoria 9 delle spese del Titolo I, inclusi nella colonna delle "Previsioni definitive" ma non in quella degli "Impegni", sono i seguenti:

Fondo di riserva per spese obbligatorie €. 1.354.500,44;

Fondo di riserva per spese imprevidite €. 5.169.289,33;

Fondo svalutazione crediti €. 693.855,60;

Fondo per accordi bonari €. 4.317.172,84.

A questi va aggiunto, sempre nella categoria 9 "Fondi", il Fondo per la riassegnazione dei residui perenti in parte corrente di €. 1.848.877,61.

In tabella 8 si riporta l'andamento del Titolo I, suddiviso per categorie, facendo il confronto negli anni 2009-2011:

RIEPILOGO TRIENNALE SPESA TITOLO I PER CATEGORIE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
01 ORGANI	308.910,10	310.759,20	309.000,00
02 PERSNALE IN ATTIVITA'	14.162.958,46	13.547.392,50	13.252.355,45
04 SPSE PER FUNZIONAMENTO UFFICI	1.864.700,79	1.987.388,84	2.381.810,40
05 SPESE PER MANUTENZIONE UFFICI E STABILI	1.951.767,62	2.198.820,95	2.435.549,72
06 SPESE DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE	807.222,92	980.356,78	1.148.519,06
07 SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.553.293,24	738.407,62	10.066.992,98
08 SPESE DIVERSE DI AMMINISTRAZIONE	1.000.362,95	965.000,00	931.386,26
09 FONDI	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	21.649.216,08	20.728.125,89	30.525.613,87

TAB. 8

La categoria 07 "Spese per attività istituzionale" ha subito un notevole aumento dovuto all'imputazione su questa categoria delle manutenzioni ordinarie sulla rete idrografica di competenza finanziate con risorse trasferite dallo Stato, prima imputate su apposito capitolo del Titolo II della spesa. Operazione eseguita in sede di Assestamento di Bilancio 2011 come conseguenza operativa della determina direttoriale n. 180 del 28/02/2011 con la quale veniva determinato il cd. Indice di virtuosità, argomento che viene meglio affrontato nel prossimo paragrafo 3.b.

In tabella 9 si riporta l'andamento in dettaglio del Titolo II, suddiviso per categorie, facendo il confronto nel triennio 2009-2011:

	RIEPILOGO TRIENNALE SPESA TITOLO II PER CATEGORIE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
	01 BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO ENTE	54.845.503,59	59.296.789,81	35.463.502,23
	02 BENI MOBILI ED ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE	442.534,91	881.932,05	681.893,90
	TOTALE TITOLO II	55.288.038,50	60.178.721,86	36.145.396,13

TAB. 9

Si analizzano brevemente di seguito alcuni capitoli "chiave" delle spesa della categoria 1:

- capitolo 20120 "Manutenzioni ordinarie e straordinarie sulla rete idrografica con risorse finanziarie di cui alla tab c1 del dpcm 14 dicembre 2000": nel corso del 2011, come già ricordato nel commento alla categoria 07 del Titolo I della Spesa, si è proceduto con un trasferimento di fondi sull'apposito capitolo 10700 relativi alle manutenzioni ordinarie;
- Capitolo 20130 "Pronto intervento e gestione eventi calamitosi": anche in questo caso si rimanda a quanto detto sopra per il Capitolo 20120, a metà esercizio 2011 si proceduto al trasferimento di fondi sul capitolo 10701 del Titolo I delle spese. Con il Consuntivo 2010 si era evidenziato che nel corso del biennio 2008-2009 il trend degli impegni è andato sempre più crescendo ed affermandosi, in modo correlato alla numerosità e durata degli eventi di piena; nell'esercizio 2011, sommando i due capitoli si evidenzia una flessione dei pronti interventi di circa € 2 milioni;
- Capitolo 20135 "Opere urgenti e prioritarie": si evidenzia un sensibile aumento dovuto al fatto che nel corso del 2011 si è proceduto ad imputare su questo capitolo gli interventi programmati nell'esercizi precedenti e riproposti in quanto urgenti e prioritari (da qui la denominazione del capitolo);

Relativamente ai residui passivi la situazione è la seguente:

SPESE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	%	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	6.039.478,06	3.216.311,41	53,25	2.324.877,34	91,75	498.289,31
Titolo II - Spese d'investimento	51.625.872,71	21.164.191,40	41,00	5.072.561,09	50,82	25.389.120,22
TOTALE PARTE EFFETTIVA	57.665.350,77	24.380.502,81	42,28	7.397.438,43	55,11	25.887.409,53
Titolo III - Partite di giro	76.687,29	10.306,95	13,44	21.122,53	40,98	45.257,81
TOTALE RESIDUI AIPO	57.742.038,06	24.390.809,76	42,24	7.418.560,96	55,09	25.932.667,34

TAB. 10

Nel corso dell'esercizio 2011 si è avuto uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti (pagamenti+eliminazioni/perenti) pari al 55,09% dell'importo iniziale complessivo, praticamente uguale rispetto all'anno precedente (55,94%).

Di seguito si riporta il Quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle spese AIPO:

QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE SPESE AIPO						
SPESE PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	RESIDUI FINALI
Titolo I - Spese correnti	51.871.894,87	6.039.478,06	30.525.613,87	20.359.796,00	2.324.877,34	13.880.418,59
Titolo II - Spese d'investimento	254.495.168,86	51.625.872,71	36.145.396,13	37.746.964,67	5.072.561,09	44.951.743,08
TOTALE PARTE EFFETTIVA	306.367.063,73	57.665.350,77	66.671.010,00	58.106.760,67	7.397.438,43	58.832.161,67
Titolo III /IV- Partite di giro	5.040.000,00	76.687,29	4.021.983,85	3.963.556,50	21.122,53	113.992,11
TOTALE GENERALE AIPO	311.407.063,73	57.742.038,06	70.692.993,85	62.070.317,17	7.418.560,96	58.946.153,78

TAB. 11

2.c - GESTIONE NAVIGAZIONE INTERNA LOMBARDIA

Con L.R. Lombardia 30/2006 l'Agenda Regionale dei porti di Cremona e Mantova è stata soppressa. Dal 1 gennaio 2007, in attesa della costituzione di un'agenzia interregionale alla quale conferire tutte le funzioni connesse alla gestione del sistema idroviario del fiume Po e delle idrovie collegate, nonché alla gestione dei porti, banchine e infrastrutture per la navigazione non compresi nell'allegato B della Legge, sono affidate temporaneamente ad AIPO, in forza della convenzione sottoscritta fra Regione Lombardia e AIPO.

ENTRATA

Gli accertamenti del Titolo I – Cat. 02 (Entrate correnti ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006) risultano pari a €. 838.430,49.

Nel dettaglio, essendosi notevolmente ridotto il contributo annuale di Regione Lombardia sul funzionamento (nel 2012 viene azzerato), risultano accertate le seguenti somme:

- Canoni demanio idroviario (cap. 10210) €. 592.658,72;
- Canoni demanio portuale (cap. 10211) €. 111.222,22;
- Entrate devolute dalla Regione per il funzionamento (cap. 10213) €. 100.000,00;
- Cofinanziamento spese di funzionamento in c/Regione (cap.10215) € 27.584,77.

Gli accertamenti del Titolo II – Cat. 02 (Trasferimenti per interventi di manutenzione ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006) risultano pari a €. 640.010,93 derivanti da interventi strutturali (cap. 20201).

L'andamento della gestione di competenza è il seguente:

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%	RESIDUI ATTIVI DA RIPIORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	476.852,78	838.430,49	175,83	383.767,40	45,77	454.663,09
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	13.289.721,52	640.010,93	4,82	344.000,00	53,75	296.010,93
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	3.600,00	5.149,76	143,05	344,76	6,69	4.805,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali						
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie						
TOTALE PARTE EFFETTIVA	13.770.174,30	1.483.591,18	10,77	728.112,16	49,08	755.479,02
Titolo VI - Entrate per partite di giro	260.000,00	211.400,63	81,31	211.400,63	100,00	0,00
TOTALE ENTRATE AIPO	14.030.174,30	1.694.991,81	12,08	939.512,79	55,43	755.479,02

TAB. 12

Su un totale di previsioni definitive pari a €. 14.030.174,30, sono state accertate entrate per €. 1.694.991,81 che corrispondono al 12,08% delle previsioni e sono relativi agli acconti pari al 10% degli interventi programmati e finanziati. Si sono avute riscossioni per €. 939.512,79 corrispondenti al 55,43% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi €. 755.479,02, che corrispondono al 44,57% delle entrate accertate.

Relativamente ai residui attivi si rende manifesta la seguente situazione:

RESIDUI ATTIVI NAVIGAZIONE LOMBARDA					
ENTRATE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONE SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI/RIPRODUZIONI	RESIDUI DA RIPIORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	905.562,47	438.574,46	48,43	26.360,87	440.627,14
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	34.646.715,92	13.045.002,30	37,65	14.086.715,92	7.514.997,70
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	0,00	0,00		0,00	0,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali					
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie					
TOTALE PARTE EFFETTIVA	35.552.278,39	13.483.576,76	37,93	14.113.076,79	7.955.624,84
Titolo VI - Entrate per partite di giro	0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE ENTRATE AIPO	35.552.278,39	13.483.576,76	37,93	14.113.076,79	7.955.624,84

TAB. 13

I residui attivi iniziali ammontavano a €. 35.552.278,39 e ne sono stati riscossi €. 13.483.576,76 pari al 37,93% del totale. Sono stati riconosciuti inesigibili €. 14.113.076,79 in quanto con deliberazione n. IX/1585 del 20.04.2011 della Giunta Regionale Lombardia è stata svolta la ricognizione, la rideterminazione e la nuova programmazione degli interventi finanziati ai sensi delle Leggi nn. 380/90 e 413/98. Restano ancora da riscuotere residui attivi per €. 7.955.624,84.

Il quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle entrate per la Navigazione Lombardia è il seguente:

QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE ENTRATE NAVIGAZIONE LOMBARDA						
ENTRATE PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI TOTALI	ELIMINAZIONI/RIPRODUZIONI	RESIDUI FINALI
Titolo I - Entrate per il funzionamento	476.852,78	905.562,47	838.430,49	822.341,86	26.360,87	895.290,23
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	13.289.721,52	34.646.715,92	640.010,93	13.389.002,30	14.086.715,92	7.811.008,63
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	3.600,00	0,00	5.149,76	344,76	0,00	4.805,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali	0,00	0,00	0,00		0,00	
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie	0,00	0,00	0,00		0,00	
TOTALE PARTE EFFETTIVA	13.770.174,30	35.552.278,39	1.483.591,18	14.211.688,92	14.113.076,79	8.711.103,86
Titolo VI - Entrate per partite di giro	260.000,00	0,00	211.400,63	211.400,63		0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE AIPO	14.030.174,30	35.552.278,39	1.694.991,81	14.423.089,55	14.113.076,79	8.711.103,86

TAB. 14

Di seguito si riporta l'andamento delle entrate negli anni 2009-2011 per titoli:

RIEPILOGO ENTRATA PER TITOLI	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRIBUTI PROPRI O DEVOLUTI DALLA REGIONE	1.574.445,89	769.362,71	838.430,49
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	200.000,00	33.346.715,92	640.010,93
TITOLO III - UTILI, RISCOSSIONI DI CREDITI E RIMBORSI VARI	0,00	70,00	5.149,76
TOTALE GENERALE	1.774.445,89	34.116.148,63	1.483.591,18

TAB. 15

Relativamente al Titolo II è da evidenziare che la sensibile flessione è dovuta a due principali motivazioni:

- nel corso del 2010 il Dirigente Settore Navigazione Lombardia ha effettuato una ricognizione generale dello stato di attuazione degli interventi e dei finanziamenti previsti dalle d.g.r Lombardia nn. 2707/2007 e 11408/2010;

- con la ricognizione dei residui attivi, giusta Determina Direttoriale n. 373 dell'11/4/2012, si è provveduto alla eliminazione di una parte rilevante dei finanziamenti di cui al punto precedente, in quanto la Regione Lombardia li ha revocati con propria Delibera 1585/11.

SPESA

Nel Titolo I si rilevano i capitoli relativi al funzionamento della "Ex convenzione Regione Lombardia 29/12/2006". Su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di €. 22.180.209,52 il totale degli impegni è stato di €. 10.709.420,19 (corrispondente al 48,28% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per €. 8.876.271,71 (corrispondenti al 82,88% alle somme impegnate). Sono rimasti da pagare €. 1.833.148,48 (corrispondenti al 17,12% degli impegni).

SPESE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	1.630.488,00	1.502.718,53	92,16	1.087.022,22	72,34	415.696,31
Titolo II - Spese d'investimento	20.289.721,52	8.995.301,03	44,33	7.577.848,86	84,24	1.417.452,17
TOTALE PARTE EFFETTIVA	21.920.209,52	10.498.019,56	47,89	8.664.871,08	82,54	1.833.148,48
Titolo III - Partite di giro	260.000,00	211.400,63	81,31	211.400,63	100,00	0,00
TOTALE SPESE NAV.LOMB.	22.180.209,52	10.709.420,19	48,28	8.876.271,71	82,88	1.833.148,48

TAB. 16

Relativamente alla gestione di funzionamento dell'esercizio 2011 va evidenziato il consolidarsi di uno "squilibrio" tra entrate e spese, ovvero si è impegnato più di quanto accertato, pari nell'anno a €. 659.138,28; a fronte di accertamenti pari a €. 843.580,25 sono stati assunti impegni per €. 1.502.718,53. In termini di stanziamenti definitivi questo squilibrio ammonta € 490.896,94, in quanto nel corso dell'anno sono stati registrati:

- Maggiori accertamenti per € 363.127,47
- Minori impegni per € 127.769,47.

Per quanto concerne le spese d'investimento, a fronte di accertamenti per €. 640.010,93 sono stati assunti impegni per €. 8.995.301,03 generando anche sul Titolo II uno squilibrio pari a € 8.355.290,10 dovuto al fatto che sono stati assunti impegni di spesa le cui entrate sono state accertate negli esercizi precedenti costituendo così residui attivi (MN-E-12-NI e MN-E-8-NI).

Di seguito si riporta l'andamento delle Spese del Titolo I, suddiviso per categorie, facendo il confronto con gli anni 2009-2011:

RIEPILOGO SPESE PER CATEGORIE	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011
01- PERSONALE E ALTRE SPESE	753.444,02	760.107,83	854.609,98
04-ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI	457.886,92	548.638,78	484.831,01
07-SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	329.485,82	128.390,74	163.277,54
TOTALE TITOLO I	1.540.816,76	1.437.137,35	1.502.718,53

TAB.17

Relativamente ai residui passivi la situazione è la seguente:

SPESE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	%	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	256.270,90	159.869,83	62,38	85.582,30	95,78	10.818,77
Titolo II - Spese d'investimento	5.024.813,73	4.272.902,36	85,04	115.547,52	87,34	636.363,85
TOTALE PARTE EFFETTIVA	5.281.084,63	4.432.772,19	83,94	201.129,82	87,75	647.182,62
Titolo III - Partite di giro	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI NAV.LOMB.	5.281.084,63	4.432.772,19	83,94	201.129,82	87,75	647.182,62

TAB. 18

Nel corso dell'esercizio 2011 si è avuto uno "smaltimento" dei residui provenienti dalle gestioni precedenti pari al 87,75% dell'importo iniziale complessivo, un indice relativo che, anche per questo esercizio, confrontato con quello "generale", ci dice che questa gestione ha evidenziato elementi di maggiore efficienza.

Di seguito si riporta il Quadro generale (competenza e residui) sulla gestione delle spese Navigazione Lombarda:

QUADRO GENERALE SULLA GESTIONE DELLE SPESE NAVIGAZIONE LOMBARDA						
SPESE PER TITOLI	STANZIAMENTI DI COMPETENZA	RESIDUI INIZIALI	IMPEGNI	PAGAMENTI TOTALI	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	RESIDUI FINALI
Titolo I - Spese correnti	1.630.488,00	256.270,90	1.502.718,53	1.246.892,05	85.582,30	426.515,08
Titolo II - Spese d'investimento	20.289.721,52	5.024.813,73	8.995.301,03	11.850.751,22	115.547,52	2.053.816,02
TOTALE PARTE EFFETTIVA	21.920.209,52	5.281.084,63	10.498.019,56	13.097.643,27	201.129,82	2.480.331,10
Titolo III - Partite di giro	260.000,00	0,00	211.400,63	211.400,63	0,00	0,00
TOTALE GENERALE UGNL	22.180.209,52	5.281.084,63	10.709.420,19	13.309.043,90	201.129,82	2.480.331,10

TAB. 19

2.d - GESTIONE NAVIGAZIONE INTERNA EMILIA ROMAGNA

L'art. 54 della L.R. 24/2009, in attuazione dell'art. 37 della L.R. 9/2009, ha disposto dal 1 febbraio 2010 la soppressione dell'Azienda Regionale per la Navigazione Interna ARNI e ha disposto altresì che le funzioni in materia di navigazione interna vengano esercitate avvalendosi dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, subordinatamente alla sottoscrizione di apposita Convenzione.

Le entrate riguardano le risorse finanziarie che la Regione Emilia Romagna trasferisce annualmente ad AIPO necessarie all'esercizio delle attività oggetto dell'avvalimento. Relativamente alle risorse umane, la convenzione in oggetto il distacco di tutto il personale ad AIPO e pertanto gli oneri relativi al trattamento economico e previdenziale del personale sono a carico della Regione.

La Regione affida in gestione ad AIPO i beni mobili nonché le funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni immobili elencati apposti allegati alla convenzione. AIPO dovrà eseguire a sua cura e spese tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari.

ENTRATA

ENTRATE PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%	RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE
Titolo I - Entrate per il funzionamento	967.100,00	920.000,00	95,13	896.000,00	97,39	24.000,00
Titolo II - entrate derivanti da assegnazioni vincolate	74.067.232,27	44.194.806,52	59,67	1.899.279,81	0,00	42.295.526,71
Titolo III - Utili o rendite patrimoniali	50.300,00	63.103,32	125,45	61.898,32	98,09	1.205,00
Titolo IV - Alienazioni di beni capitali						
Titolo V - Prestiti o altre operazioni creditizie						
TOTALE PARTE EFFETTIVA	75.084.632,27	45.177.909,84	60,17	2.857.178,13	6,32	42.320.731,71
Titolo VI - Entrate per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE AIPO	75.084.632,27	45.177.909,84	60,17	2.857.178,13	6,32	42.320.731,71

TAB.20

Su un totale di previsioni definitive delle entrate pari a €. 75.084.632,27 sono state accertate entrate per €. 45.177.909,84 che corrispondono al 60,17% delle previsioni. Si sono avute riscossioni per €. 2.857.178,13 corrispondenti al 6,32% degli accertamenti, mentre sono rimasti da riscuotere come residui attivi €. 42.320.731,71, che corrispondono al 93,67% degli accertamenti.

SPESA

Su un totale generale di previsioni definitive per spese di competenza di €. 64.081.417,43 il totale degli impegni è stato di €. 968.423,22 (corrispondente al 1,51% delle previsioni). Nel corso dell'esercizio sulla gestione di competenza si sono effettuati pagamenti per €. 474.880,37 (corrispondenti al 49,04% delle somme impegnate). Sono rimasti da pagare €. 493.542,85 (corrispondenti al 50,96% degli impegni).

SPESA PER TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%	RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	1.121.246,21	958.492,11	85,48	553.375,82	57,73	405.116,29
Titolo II - Spese d'investimento	74.086.232,27	44.207.331,83	59,67	2.625.638,27	5,94	41.581.693,56
TOTALE PARTE EFFETTIVA	75.207.478,48	45.165.823,94	60,05	3.179.014,09	7,04	41.986.809,85
Titolo III - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE AIPO	75.207.478,48	45.165.823,94	60,05	3.179.014,09	7,04	41.986.809,85

TAB.21

Relativamente alla gestione corrente, o di funzionamento, nel caso della Navigazione Interna Emilia Romagna si presenta uno scenario positivo rispetto a quello della Navigazione Lombarda. Infatti si può notare che nel corso dell'esercizio, a fronte di accertamenti pari a €. 45.177.909,84, sono stati assunti impegni per €. 45.165.823,94 realizzando un avanzo "di settore", competenza, pari a €. 12.085,90.

Relativamente ai residui passivi la situazione è la seguente:

SPESE PER TITOLI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SUI RESIDUI	%	ELIMINAZIONI INSUSS./PEREN.	%	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	486.969,74	454.454,52	93,32	32.462,47	99,99	52,75
Titolo II - Spese d'investimento	6.573,11	6.573,11	100,00	0,00	100,00	0,00
TOTALE PARTE EFFETTIVA	493.542,85	461.027,63	0,00	32.462,47	99,99	52,75
Titolo III - Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RESIDUI AIPO	493.542,85	461.027,63	0,00	32.462,47	99,99	52,75

TAB.22

Anche nella gestione dei residui si presenta una situazione positiva in quanto l'importo dei residui da riportare sull'esercizio successivo a quello in chiusura è irrilevante: lo "smaltimento" dei residui è stato, in pratica, del 100%.

Dopo due anni di avalimento è possibile evidenziare come la gestione finanziaria del servizio di navigazione interna emiliana sia risultata più ordinata, più equilibrata e meno confusa rispetto a quella lombarda.

2.e – RESIDUI PASSIVI PERENTI

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate reiscrizioni e variazioni di residui perenti per un totale di € 1.119.075,66 e realizzate nuove perenzioni per €. 3.249.164,33. La consistenza finale dei residui passivi perenti alla chiusura dell'esercizio è di €. 15.831.666,63, così suddivisa:

- Parte corrente €. 2.069.606,74,
- Parte investimenti €. 13.762.059,89.

In sede di Assestamento di bilancio 2012 questa somma andrà ad alimentare i due fondi istituiti, sia sul titolo I che sul titolo II, per la reiscrizione degli stessi residui sugli appositi capitoli di spesa.

Nell'analizzare la situazione negli ultimi sei esercizi (2006-2011), si evidenzia un trend in ascesa dell'entità dei residui che annualmente "cadono" in perenzione amministrativa, fino al 2008, mentre negli esercizi successivi vi è una continua flessione, confermatasi nel 2011, con particolare riguardo al Titolo I (mentre nel Titolo II possiamo presumere che il debole "rialzo" sia un "incidente di percorso"). Nel corso dell'esercizio 2011 è stato eseguito dal Settore Bilancio un progetto di ricognizione strutturale dei residui passivi del Titolo II relativi agli anni 2007-2008-2009-2010. Questo progetto ha permesso all'Agenzia di realizzare economie di bilancio di € 843 mila, più precisamente:

- €. 806 mila relativi a residui 2007/2008;
- € 37 mila relativi a residui 2009/2010.

Inoltre si sono realizzati altri due ordini diversi di risultati:

- accelerazione nell'approvare contabilità finali nel periodo immediatamente dopo la conclusione del progetto (settembre-dicembre);
- contenimento dell'aumento del "fondo di riassegnazione dei residui perenti" per un importo di circa €. 296 mila, ovvero si è ridotta l'entità dei residui "caduti" in perenzione.

TREND PERENTI AIPO 2006-2011						
CONSUNTIVO	2006	2007	2008	2009	2010	2011
SPESE CORRENTI	94.072,42	1.075.938,17	503.745,19	813.835,54	121.249,32	117.691,72
SPESE INVESTIMENTI	0,00	1.484.378,67	6.521.267,75	4.684.154,12	2.706.315,43	3.131.472,61
TOTALE ANNO	94.072,42	2.560.316,84	7.025.012,94	5.497.989,66	2.827.564,75	3.249.164,33

TAB.23

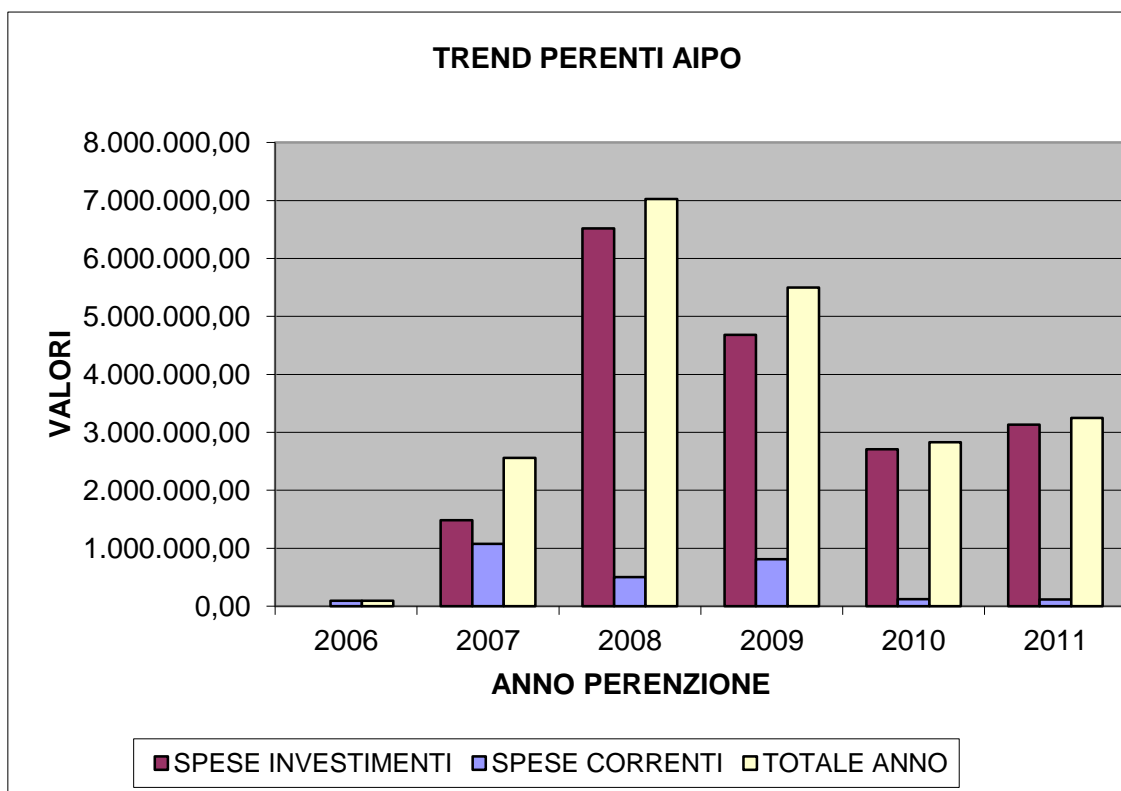


GRAFICO 2

3. INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE

3.a - INDICATORI STANDARD

Analizziamo ora, per il terzo anno, l'andamento della spesa attraverso alcuni indicatori finanziari, scelti tra quelli più comunemente usati, per verificarne la capacità di realizzazione. Gli indicatori sono calcolati sulle spese effettive della gestione complessiva dell'Agenzia, escluse le sole partite di giro, che non presentano significatività in termini gestionali.

Gli indicatori finanziari, adottati in applicazione dell'art. 40, comma bis, del Regolamento di Contabilità, sono:

- CAPACITA' DI SPESA: è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la massa spendibile (stanziamenti di competenza finali + residui passivi iniziali). L'indice esprime la capacità di effettivo utilizzo di tutte le risorse disponibili. Nel 2011 si registra un lieve aumento, dovuto al fatto che gli stanziamenti di competenza finali sono diminuiti rispetto al 2010, mentre i residui passivi iniziali sono superiori;
- VELOCITA' DI CASSA: è data dal rapporto tra il totale dei pagamenti e la somma dei residui passivi iniziali e gli impegni di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in pagamenti l'insieme delle risorse a disposizione. Si è registrato un peggioramento di tale indicatore rispetto al 2010, in quanto si è in presenza di maggiori residui iniziali e maggiori impegni di competenza, mentre il totale dei pagamenti è rimasto pressoché uguale al 2010. Un dato utile può essere il "tempo medio di pagamento" di una fattura, che, per il 2011 e con due rilevamenti campionari, si stima in 32.8 giorni per il Titolo I e 30.4 giorni per il Titolo II;
- CAPACITA' D'IMPEGNO: è data dal rapporto tra impegni e stanziamenti finali di competenza. L'indice esprime la capacità di tradurre in programmi di spesa le decisioni politiche "a breve" sulla ripartizione delle risorse. L'indice, in deciso incremento, configura uno scenario positivo, invertendo il trend dell'anno precedente, in relazione alla effettiva realizzazione dei programmi previsti per il 2011;
- INDICE DI ECONOMIA: è dato dal rapporto tra le economie di stanziamento e lo stanziamento finale di competenza. Questo indice è speculare a quello precedente: infatti rispetto al 2010 è diminuito proprio perché è aumentata la capacità d'impegno. Con la gestione 2011 le maggiori economie realizzate riguardano in particolar modo il Titolo II delle spese;
- INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dal rapporto tra la somma dei pagamenti in conto residui e i residui passivi eliminati (per insussistenza e perenzione) e l'ammontare dei residui passivi iniziali. L'indice determina la dinamica dello smaltimento dei residui passivi per effetto del loro pagamento e della loro eliminazione. Nel 2011 questo indice denota un lieve incremento rispetto al 2010, in quanto si è registrato un aumento maggiore dei residui eliminati rispetto all'aumento dei residui passivi iniziali ;
- INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI: è dato dal rapporto tra la differenza dei residui passivi finali e iniziali e dei residui passivi finali. L'indice permette di quantificare le variazioni nel volume dei residui passivi in conseguenza della gestione. Il valore finale dei residui passivi è parecchio maggiore di quello all'inizio dell'esercizio 2011, ciò significa che l'ammontare dei residui passivi finali al 31/12/2011 è risultato maggiore di quello al 31/12/2010, e precisamente esso è aumentato di circa 39 milioni di euro, aumento realizzato per la maggior parte nel Titolo II della spesa (da € 34 milioni nel 2010 a € 62 milioni nel 2011).

In tabella 24 viene riportato un prospetto triennale che riassume l'andamento di questi sei indicatori.

INDICATORI FINANZIARI DELLE SPESE EFFETTIVE	2009	2010	2011
CAPACITA' DI SPESA = P/MS	20,45	14,75	16,03
VELOCITA' DI CASSA = P/RPI+I	49,68	51,77	40,29
CAPACITA' D'IMPEGNO = I/Sco	29,09	19,77	30,32
INDICE DI ECONOMIA = E/Sco	70,91	80,23	69,68
INDICE DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI = Pr+Rpe/Rpi	62,14	56,03	57,40
INDICE DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI = Rpf-Rpe/Rpi	-2,24	16,31	62,83

TAB.24

Legenda:

MS = Massa spendibile

Rpi = Residui passivi iniziali

Rpe = Residui passivi eliminati

Rpf = Residui passivi finali

E = Economie di stanziamento

I = Impegni

P = Pagamenti

Sco = Stanziamento di competenza

Pr = Pagamenti sui residui

Gli indicatori riportati, pur derivando da una consolidata letteratura in materia di valutazione dei bilanci, mal si adeguano alla particolare situazione che AIPO attraversa, a partire dalla sua istituzione nel 2003, a tutt'oggi e, a tendere, verso uno scenario temporale di medio periodo. Si conferma che – anche alla luce della recentissima “Relazione sull’avanzo” accennata al capitolo 1 - detta particolarità trova le sue radici nel pesantissimo carico di finanziamento trasferito, in una unica soluzione, dal bilancio dello Stato a quello di AIPO e che corrisponde alla massa di impegni effettuati, in più esercizi e fino al medesimo anno 2003, sia per lavori allora avviati sia per programmi approvati; tale massa, stimabile in oltre 400 milioni di euro, corrisponde sia ad interventi già affidati (gravati spesso da rilevanti problematiche in sede di esecuzione), sia ad interventi da progettare e realizzare ex novo. Pertanto l’attività di AIPO ha dovuto svilupparsi sia per ridurre questa poderosa massa di arretrato, sia per sviluppare le nuove attività e le nuove azioni che le Regioni istitutrici di volta in volta affidavano all’Agenzia. Negli anni trascorsi AIPO ha, in effetti, operato per tale progressiva riduzione, dovendo però tener conto della sperequazione esistente tra l’attribuzione di tali risorse finanziarie, gravanti in primis sull’Area Piemontese, e la scarsità di risorse umane e strumentali a disposizione dell’Agenzia. Nella “Relazione sull’avanzo 2011” AIPO ha esperito un primo tentativo, di valutare la dinamica di esaurimento di tali partite, definendo – conseguentemente - anche i tempi per conseguire una “normalità” nella gestione del bilancio e nell’applicazione ed interpretazione degli indicatori finanziari.

Nel transitorio e per gestire quel “medio periodo” sopra accennato, vengono confermati, come nella Relazione 2011, due ulteriori indicatori denominati:

- capacità d’impegno strutturale/funzionamento: ove numeratore e denominatore fanno riferimento alla parte del bilancio consuntivo riportato al Titolo I, al netto della categoria “Fondi”;
- capacità d’impegno strutturale/investimento: ove al denominatore viene riportata la sommatoria della competenza di quei capitoli che - appunto a regime - saranno più indicativi dell’attività finanziaria d’impegno di AIPO; ovviamente, al numeratore, i corrispondenti

impegni. Detti capitoli sono (e cambieranno, e saranno più articolati e funzionali, con la Relazione 2012): 20120, 20130, 20135, 20150.

INDICATORI FINANZIARI TRANSITORI	2009	2010	2011
CAPACITA' D'IMPEGNO CORRENTE STRUTTURALE FUNZIONAMENTO	85,09	88,28	79,99
CAPACITA' D'IMPEGNO STRUTTURALE INVESTIMENTI	39,71	33,87	42,91

TAB 25

Entrambi questi indicatori parrebbero connotare un andamento positivo, infatti:

- il decremento tendenziale del primo potrebbe coincidere con una maggiore capacità di "risparmio", sulle spese correnti più soggette a "spending review", mentre sembra non essere influenzato – almeno nel 2011 – da un decremento della capacità d'intervento per le manutenzioni ordinarie sulle opere idrauliche;
- nel secondo è apprezzabile e significativo l'incremento della capacità d'impegno, sia tendenziale che da un anno all'altro, pur auspicando per il 2012 lo scavalco almeno della soglia del 50%.

3.b - INDICE DI VIRTUOSITA'

Mentre con la relazione al consuntivo 2009 si erano introdotti, per la prima volta, gli indicatori finanziari illustrati nel paragrafo 3.a, con la relazione dell'esercizio 2010 era stato introdotto un indicatore gestionale centrato sulle spese di personale: l'indice di virtuosità, dettato dalla L. 122 del 30 luglio 2010, all'art. 14, comma 9.

Questo indice precisa che un ente è "virtuoso" se il rapporto tra spese di personale e spese correnti risulta uguale o minore ad una certa soglia, decisa ed aggiornata dal Legislatore, ai fini del contenimento della spesa pubblica.

Questo dato potrebbe essere letto in modo utile a complementare a quello fornito dal "primo indicatore finanziario transitorio", del capitolo 3.a, tab. 25.

Nel triennio 2009 – 2011 qui monitorato viene attestato che l'Agenzia manifesta un rapporto tra spese di personale e spese correnti (ove tra queste si computino le manutenzioni ordinarie sul reticolo idrografico di competenza) come dal seguente prospetto:

TITOLO I - SPESE CORRENTI	CONSUNTIVO 2009 Impegni	CONSUNTIVO 2010 Impegni	CONSUNTIVO 2011 Impegni
TOTALE TITOLO I	€ 42.125.032,84	€ 42.739.387,13	€ 37.884.125,89
SPESE DI PERSONALE al lordo delle riduzioni	14.352.544,00	€ 14.173.686,00	€ 14.437.392,50
PARAMETRO INCIDENZA : Spese di personale / Impegni Totale Spese correnti Tit. I	0,340712945	0,331630539	0,381093457
	deve essere '= o inferiore a 0,5	deve essere '= o inferiore a 0,5	deve essere '= o inferiore a 0,5

TAB 26

In riferimento allo stesso indice di virtuosità si attesta, inoltre, che la componente relativa alle partecipazioni di AIPO nelle seguenti società, Nuova Quasco (0,45%) e CSI Piemonte (0,88%), risulta irrilevante ai fini del raggiungimento della percentuale massima di cui all'art. 76, comma 7, DL

112/2008 convertito nella L. 133/2008, così come modificato dall'art. 28, comma 11-quater, del DL 201 del 6/12/2011 convertito nella L. 214 del 22/12/2011.

3.c - VALUTAZIONE SULL'EFFICACIA DEI RISULTATI

Dai dati che precedono, si evidenzia l'azione che l'Agenzia intende perseguire per una maggiore chiarezza e trasparenza nella valutazione del suo operato: prosegue la messa a punto di indici - anche economico finanziari - il cui significato si consolida con le annualità di bilancio, di pari passo alla graduale, ma costante "funzionalizzazione" della sua struttura, ed in attesa delle applicazioni della L. 196 / 2009 e del D. Lgs. 118 / 2011. L'interesse di detti indici diventerà sempre più forte, con il crescere della serie di dati omogenei e confrontabili perché riferiti a condizioni stabili e consolidate. In questi primi tre anni, il peso dei dati grezzi va infatti modulato con le inevitabili interferenze legate a un processo di riassetto organizzativo ancora in corso.

Ciò non toglie che gli elementi di virtuosità e di controllo della spesa (in particolare corrente) si evidenzino con buona intensità; d'altra parte non è neppure agevole, né immediato operare per mettere a punto - insieme - procedimenti per quanto possibile agevoli e snelli, un efficace controllo del ciclo passivo (accantonamenti, impegni, fatturazione e liquidazione) ed un miglioramento nella qualità dei provvedimenti amministrativi e contabili.

Tali elementi di criticità emergono con maggiore evidenza nelle valutazioni sulla capacità di attuare investimenti. In questo settore la "storia" recente di AIPo e - prima - di MagisPo è ancora un elemento condizionante: permane critica nel 2011, pur con segnali di maggiore attenzione rispetto ai precedenti esercizi, l'attendibilità della "programmazione OO. PP." dell'Agenzia, in particolare del cd. "Elenco annuale": tale attendibilità, infatti, viene limitata dalla tendenza della Dirigenza di sopravvalutare l'effettiva operatività in termini di capacità di progettazione, di affidamento e di spesa. Va altresì evidenziato che AIPo - per la sua caratteristica di soggetto strumentale, con una programmazione "derivata" dalle indicazioni regionali - pur avendo priorità e linee di azione di maggiore o minore rilievo, non ha specifici obiettivi da conseguire che non siano quello - generale e impegnativo - di una efficace e tempestiva realizzazione degli interventi ad essa affidati; da qui, la tendenza ad affastellare nella programmazione dell'anno tutto ciò che c'è da fare, a partire dall'arretrato. La consapevolezza di quanto questo approccio sia inopportuno e conduca a una serie di negatività, è crescente, è aumentata in modo significativo nel 2011, ma non ancora pienamente assimilata.

Ultima considerazione, in qualche modo collegata alla precedente, è quella legata alla adeguatezza delle risorse, elemento cui non si attribuisce rilevanza nel momento di assegnare nuovi carichi di lavoro ad AIPo e che, successivamente, risulta di ben difficile rimedio - per i ben noti limiti e per la ricercata virtuosità nella dinamica della spesa - se non con un costante miglioramento dello standard operativo sia tecnico che amministrativo.

La sfida dei prossimi anni è ancora quella di riscontrare, con il complesso degli indici che si verranno a stabilizzare, questa dinamica virtuosa volta a dare efficienza alla "macchina" AIPo; parallelamente, dagli indici medesimi dovrà prendere forza, ed effettiva efficacia, un sistema complessivo di controllo di gestione tecnico, economico, finanziario delle attività dell'Agenzia.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il Conto generale del Patrimonio è il documento contabile che fornisce annualmente la situazione patrimoniale dell’Agenzia, quale risulta in chiusura dell’esercizio per effetto delle variazioni e delle trasformazioni prodotte nei suoi componenti attivi e passivi.

Il Conto generale del Patrimonio risulta articolato nelle due componenti fondamentali costituite da:

- attività e passività finanziarie e patrimoniali comprensive delle variazioni derivanti dalla gestione del bilancio e di quelle verificatesi per qualsiasi altra causa;
- dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella patrimoniale.

L’attivo patrimoniale è documentato fundamentalmente dai “Conti giudiziali”, resi alla fine di febbraio 2012, e certificati con Provvedimento n. 315 del 28/03/2012.

Nell’esercizio 2011 la situazione patrimoniale ha registrato una diminuzione di € 7.889.374,45, come si evidenzia dalla tabella 27 che segue:

ATTIVO PATRIMONIALE			
Descrizione delle partite	Consistenza al 01/01/2011	variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2011
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Residui attivi	238.099.784,40	32.487.349,61	270.587.134,01
Fondo di cassa	79.326.328,79	-16.940.713,01	62.385.615,78
BENI MOBILI			
Macchinari, attrezzature e impianti	760.392,50	644.960,65	1.405.353,15
Attrezzature e sistemi informatici	208.612,22	-98.772,93	109.839,29
Mobili e macchine per ufficio	399.787,59	-26.714,84	373.072,75
Opere dell'ingegno	427.644,96	243.764,39	671.409,35
Studi per ricerca e sviluppo	0,00	31.680,00	31.680,00
BENI IMMOBILI			
Immobili Lombardia	1.296.984,02	6.554.787,04	7.851.771,06
Immobili Emilia Romagna	0,00	10.806.626,00	10.806.626,00
CREDITI			
TOTALE DELL'ATTIVO	320.519.534,48	33.702.966,91	354.222.501,39
PASSIVO PATRIMONIALE			
Descrizione delle partite	Consistenza al 01/01/2011	variazioni in + e in -	Consistenza al 31/12/2011
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Residui passivi	63.516.665,54	39.893.852,27	103.410.517,81
DEBITI			
Residui passivi perenti	10.040.746,37	1.708.489,09	11.749.235,46
TOTALE DEL PASSIVO	73.557.411,91	41.602.341,36	115.159.753,27
Differenza fra la parte attiva e la parte passiva	246.962.122,57	-7.899.374,45	239.062.748,12
Peggioramento patrimoniale		-7.899.374,45	

TAB. 27

Pur avendo registrato un aumento significativo dei beni immobili dell’Agenzia, si è realizzato nel 2011 un “peggioramento” (dopo un miglioramento nel 2010). Su questo peggioramento patrimoniale hanno influito, nonostante l’aumento del valore dei beni mobili e immobili (questi

ultimi sono passati da € 1.296.984,02 a 18.658.397,06) e l'aumento dei residui attivi (che passano da € 238.099.784,40 a € 270.587.134,01) i seguenti elementi negativi:

- diminuzione della cassa, che passa da € 79.326.328,79 a € 62.385.615,78;
- rilevante aumento dei residui passivi, che passano da € 63.516.665,54 a € 103.410.517,81 e che manifestano squilibrio di circa sette milioni di euro rispetto al corrispondente aumento dei residui attivi ;
- aumento della consistenza dei residui passivi perenti.

Su questi tre elementi bisognerà lavorare nel 2012, per raggiungere un positivo risultato di "miglioramento patrimoniale", agendo rispettivamente su:

- attenuazione del negativo flusso di cassa;
- riequilibrio fra residui;
- diminuzione dei perenti.

Dott. Ing. Luigi Fortunato

Parma,

Annessi: 1

ANNESSO ALLA RELAZIONE

SECONDO RESOCONTO “PIANO TRIENNALE RISORSE STRUMENTALI”

In applicazione della Legge 244 del 24 dicembre 2007 il Comitato d’Indirizzo di AIPO, nell’anno 2008, con Delibera n. 34, ha approvato gli “Indirizzi per l’elaborazione del Piano triennale risorse strumentale” al quale ha fatto seguito, con Determina Direttoriale n. 1719/2009, l’adozione del “Piano triennale risorse strumentali 2009-2011”.

Il Piano triennale delle risorse strumentali (Pitris), pubblicato sul sito istituzionale di AIPO (www.agenziapo.it), è il documento previsionale delle misure organizzative finalizzate alla razionalizzazione delle risorse strumentali dell’Agenzia, per la cui attuazione è prevista la predisposizione di specifici “Documenti attuativi triennali” (Dat) contenenti l’esplicitazione delle concrete azioni da porre in essere nel periodo di riferimento.

Le misure di razionalizzazione sono suddivise in quattro ambiti tematici (Assi del Piano), che interessano un insieme rilevante di risorse strumentali dell’Agenzia. Tali ambiti sono: 1 - La flotta aziendale; 2 - La comunicazione; 3 - Il patrimonio immobiliare; 4 – Le dotazioni informatiche.

Le razionalizzazioni proposte nel piano sono finalizzate ad una gestione più efficace ed efficiente delle risorse strumentali e sono valutabili e rendicontabili prevalentemente sotto l’aspetto qualitativo e quantitativo, piuttosto che da quello finanziario. Una valutazione meramente finanziaria in alcuni casi non è stata possibile, stante la difficoltà di determinare con esattezza i valori coinvolti, mentre in altri casi sarebbe stata fuorviante, specie se finalizzata ad un confronto con il passato, in considerazione della differente qualità dei servizi di AIPO indotta dall’attuazione delle misure in commento.

Ad esempio, il noleggio, indicato anche a livello normativo come uno strumento idoneo a razionalizzare la gestione del parco auto delle pp.aa., di per sé non comporta un minore impegno finanziario, in quanto implica un costo aggiuntivo rappresentato dall’utile della società noleggiatrice. Tuttavia, il noleggio consente di esternalizzare l’attività amministrativa di gestione del parco auto, sgravando la struttura interna; inoltre consente di disporre di auto di recente immatricolazione e quindi meno usurate ed inquinanti e sposta il rischio dell’obsolescenza dei mezzi sulla società di noleggio. Analoghe considerazioni possono essere fatte anche per il noleggio di attrezzature hardware. La digitalizzazione degli archivi cartacei non comporta nell’immediato una riduzione di spesa, tuttavia consente di liberare locali utilizzabili per finalità maggiormente strategiche per l’Agenzia e, soprattutto, consente una consultazione archivistica ben più efficace, rapida ed accessibile. L’individuazione degli immobili non strumentali e la conseguente riconsegna all’Agenzia del Demanio di quelli non più funzionali alle esigenze di AIPO, certamente comporta una riduzione dei costi di manutenzione, ma si tratta di minori spese essenzialmente di investimento, quindi episodiche e non continuative, difficilmente stimabili ex ante. Inoltre, la riconsegna degli immobili non strumentali consente all’Agenzia del Demanio di attuare politiche di valorizzazione immobiliare, come le alienazioni, non praticabili da AIPO.

Il 2010 è stato il primo anno di significativa applicazione del piano, nel corso del quale sono stati approvati i documenti attuativi relativamente a molte delle misure previste nel Pitris ed è stato intrapreso il percorso di razionalizzazione ivi delineato, come rendicontato nella relazione inviata alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti in data 03/08/2011, prot. n 28118, ed allegata al conto consuntivo 2010 dell’Agenzia.

Nell’anno 2011 è proseguito il percorso di razionalizzazione, con la conferma di alcune misure e l’implementazione, la modifica o l’integrazione di altre, con gli esiti che si vanno di seguito ad esporre.

MISURA 1a - ALLOCAZIONI AUTO AZIENDALI

E’ stata confermata la distribuzione delle auto aziendali tra le varie articolazioni territoriali dell’Agenzia, come definita nel documento attuativo approvato con determina dirigenziale n°1225

del 21/10/10, al fine di una allocazione più razionale ed economica dei veicoli. Il principale criterio ispiratore della misura è stato quello di avvicinare i luoghi di custodia e/o disponibilità delle auto alle zone oggetto di vigilanza idraulica, al fine di ridurre i trasferimenti non necessari. Nel contempo, le nuove allocazioni consentono anche un miglior controllo sull'utilizzo delle auto. Tali luoghi sono stati definiti sulla base dell'organizzazione attuale dell'Agenzia e pertanto non tengono conto dei Presidi Territoriali Idraulici e dei Centri Zona, che costituiranno le strutture operative future dell'Agenzia. Con l'effettiva entrata a regime del nuovo modello organizzativo dell'Agenzia, il documento attuativo sarà opportunamente modificato.

MISURA 1b - DIMENSIONAMENTO PARCO AUTO

Nel 2011 si è provveduto ad un aggiornamento del dimensionamento del parco auto (documento attuativo approvato con D.D. n°1289 del 18/11/11), applicando sempre il rapporto di 3/2, ossia tre utilizzatori ogni due auto. A fronte di circa 190 utilizzatori, la consistenza del parco auto negli ultimi 3 anni ha registrato il seguente andamento:

Tipologia di auto	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Auto di rappresentanza (blu)	0	0	0
Auto di servizio (blu)	0	0	0
Auto di servizio (grigie)	124	117	116

MISURA 1c - DISMISSIONE AUTO IN PROPRIETA'

Nel 2011 è continuato il processo di dismissione delle auto di servizio di proprietà dell'Agenzia, con la vendita di 20 automezzi. Nel biennio 2010-2011 sono state vendute in totale 45 auto di servizio di proprietà, con un introito complessivo di 47.170,00 euro.

In conseguenza delle dismissioni citate, si è progressivamente ampliato il ricorso al noleggio delle auto di servizio nel triennio 2009, 2010, 2011:

Tipologia auto	Auto in proprietà			Auto a noleggio		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Auto di servizio (grigie)	62	36	16	62	81	100

MISURA 1d - NOLEGGI A BREVE TERMINE

Nel 2011 è stato stipulato il contratto per il noleggio a breve termine di 19 veicoli da utilizzarsi per far fronte ad esigenze transitorie determinate da situazioni d'emergenza (eventi di piena). L'attuazione di questa misura ha consentito di ampliare la disponibilità di mezzi nei momenti di maggiore necessità, azzerando i relativi costi nei periodi non emergenziali.

MISURA 2a - APPLICAZIONE TECNOLOGIA VOIP

Nel 2011 si è consolidata l'esperienza dell'utilizzo della tecnologia VOIP (Voice On Internet Protocol) in sostituzione delle vecchie centrali telefoniche analogiche. Tale tecnologia, unitamente all'affidamento del servizio di telefonia fissa ad un nuovo operatore telefonico (cd. Carrier), ha consentito una riduzione dei costi per le "chiamate" di 10.595 euro rispetto all'anno precedente.

MISURA 2b – ADOZIONE SISTEMATICA RICETRASMITTENTI

Per le funzioni di presidio territoriale idraulico è stata completata la dotazione di apparecchi ricetrasmittenti, per un totale di 339 unità, suddivise in apparecchi fissi, veicolari e portatili. L'utilizzo

delle ricetrasmittenti, che si avvale della rete di ponti radio a disposizione dell'Agenzia, integra il sistema della comunicazione di AIPo connotandolo in termini di elevata flessibilità e sicurezza.

MISURA 2c - UTILIZZAZIONE PALMARI

La dotazione di palmari al personale impegnato nel servizio di piena è parte integrante del sistema per il monitoraggio e controllo delle piene fluviali dell'asta principale del fiume Po, cui partecipano, oltre ad AIPo, anche i Centri funzionali regionali, il Dipartimento di Protezione civile nazionale e l'Autorità di bacino. A tal fine sono stati acquistati n. 30 Smartphone con l'obiettivo prioritario di consentire, ai dirigenti, alle PO tecniche ed ai funzionari dell'Ufficio Servizio di piena, la consultazione - in qualsiasi situazione - dei livelli sia in tempo reale che previsti, dei corsi d'acqua dei fiumi di competenza dell'Agenzia, oltre a consentire una più facile accessibilità allo scambio delle informazioni.

Al personale assegnatario dei palmari sono stati contestualmente ritirati i telefoni cellulari di servizio precedentemente in uso.

MISURA 2d - RIDUZIONE ASSEGNAZIONI E LIMITAZIONI DEI CELLULARI PERSONALI

In attuazione della misura in questione si è provveduto a definire le quantità di cellulari/schede SIM in AIPo e le figure assegnatarie, tra le quali non è più previsto il personale amministrativo non titolare di posizione organizzativa.

Le assegnazioni di telefoni cellulari di servizio negli anni 2009, 2010 e 2011, hanno registrato il seguente andamento:

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
202	200	164*

*al netto dei 30 palmari assegnati per il servizio di piena

MISURA 3a - INDIVIDUAZIONE IMMOBILI STRUMENTALI

Nel 2011 è stata approvata la IV ricognizione dei beni immobili in uso all'Agenzia. Sono stati sottoscritti i seguenti verbali di presa in carico di immobili strumentali:

- Immobili e terreni occupati da AIPo in Boretto (RE), strada per Poviglio 88 (verbale sottoscritto con Agenzia del Demanio – Filiale di Bologna il 02.12.2011 n. rep. 2934 Atti Pubblici AIPo)
- Immobile e terreni occupati da AIPo in Mantova, loc. Valdaro, via Domizio Panini (verbale sottoscritto con Agenzia del Demanio – Filiale di Milano il 20.12.2011 n. rep. 2945 Atti Pubblici AIPo)
- Immobile occupato da AIPo in Lavena Ponte Tresa (VA), via Libertà 10 (verbale sottoscritto con Agenzia del Demanio – Filiale di Milano il 20.12.2011 n. rep. 2945 Atti Pubblici AIPo)

MISURA 3b - REDAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ATTI DI CONCESSIONE IMMOBILI STRUMENTALI

E' stato approvato con DD 550/2011 il documento attuativo "Criteri guida per la redazione e la sottoscrizione degli atti di concessione degli immobili strumentali", recante la disciplina delle tipologie di affidamento in concessione degli immobili strumentali al personale AIPo, in servizio o in pensione, o a soggetti esterni (enti territoriali e associazioni), definendo altresì i criteri di calcolo del canone di concessione (valori locativi dell'Osservatorio Mercato Immobiliare) nonché i casi di riduzione o esenzione.

E' stato sottoscritto un verbale di affidamento di un immobile strumentale con un ex dipendente in quiescenza:

- immobile di Goro (FE): atto di affidamento n. 740 del 21.02.2011.

E' stato inoltre firmato il Protocollo d'Intesa (n. 754 del 09.05.2011 Atti Privati AIPo) tra AIPo, Provincia di Mantova e i Comuni di Carbonara Po, Felonica Po, Marcaria, Motteggiana, Quistello, Revere, con l'obiettivo di creare un percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare in uso ad

AIPo, allo scopo di promuovere la riqualificazione e difesa del territorio e lo sviluppo di strutture integrate del sistema provinciale di protezione civile.

Misura 3c - VALORIZZAZIONE IMMOBILI STRUMENTALI PER USI PLURIMI

E' stato realizzato ed è attivo da dicembre 2011 l'impianto fotovoltaico presso il polo scientifico AIPo sito in Boretto (RE), via per Poviglio 8, con produzione annuale da progetto, dichiarata al GSE, di 68.340 kWh/annui. L'introito annuo previsto, al netto dei risparmi sui consumi, è stimato in 19.000,00 euro.

Misura 3d - INDIVIDUAZIONE E RICONSEGNA DEGLI IMMOBILI NON STRUMENTALI

Nel 2011 è stato riconsegnato all'Agenzia del Demanio, Filiale di Milano il seguente immobile:

- Caselle Landi (LO), via Garetti 14 (verbale del 20.12.2011 n. 807 Atti Privati AIPo).

Misura 4a – NOLEGGIO DOTAZIONI HARDWARE

E' stata completata nel Giugno 2011 la sostituzione delle postazioni di lavoro con PC a noleggio, per la durata di tre anni. La dotazione attuale è di 355 PC a noleggio, di cui 90 postazioni tecniche, 245 postazioni di tipo amministrativo (comprendenti di 12 postazioni destinate all'aula di formazione informatica in corso di allestimento presso i laboratori di Boretto) e 20 PC portatili. Il tutto a fronte di un parco PC gestito in precedenza di complessive 383 postazioni, con una riduzione di 28 unità.

Misura 4b – RIDUZIONE STAMPANTI PERSONALI

L'architettura del sistema di stampa, costituita da 28 stampanti multifunzione a noleggio, che nel corso del 2010 hanno sostituito le 300 stampanti individuali precedentemente in uso, risulta incrementata nel 2011 di due unità, destinate al nuovo ufficio di Casale Monferrato ed a quello di Mantova, in sostituzione di una stampante precedentemente noleggiata. E' in fase di avvio il sistema di abilitazione alla stampa tramite tesserino individuale (badge).

Misura 4c e 4d – RIDUZIONE ARCHIVI CARTACEI E FISICI / INCREMENTO ARCHIVIAZIONE, DOCUMENTAZIONE E CERTIFICAZIONE DIGITALE.

Con verbale di ultimazione del 20.09.2011, è stato completato il servizio, acquistato tramite la centrale di committenza CONSIP, di digitalizzazione e indicizzazione di documenti di archivio di deposito, comprensivo della piattaforma di consultazione in ASP, inerente i fascicoli riguardanti i lavori dell'Area Po Veneto, depositati presso la Sede e gli archivi del Circondario Idraulico di Rovigo.

L'incarico ha interessato la lavorazione di documenti amministrativi e tecnici riguardante 1101 lavori di opere idrauliche, effettuati sull'asta di Po Veneto, dall'anno 1957 all'anno 2009 e ha comportato la digitalizzazione di 501.266 pagine, compresi i disegni.

E' iniziato il servizio di consultazione del cartellino presenze online, che dovrebbe ridurre la produzione di carta relativamente al controllo delle presenze. E' stato predisposto anche l'ambiente per la gestione online del ciclo autorizzativo delle varie tipologie di assenza dal lavoro (ferie, permessi, etc.), che dovrebbe vedere quantomeno le prime sperimentazioni realizzate nel corso del 2012. Inoltre ha preso avvio, anch'essa in fase sperimentale, la gestione informatizzata dell'iter delle opere pubbliche di AIPo (Sistema Vision PBM), che prevede fra le altre funzionalità anche la raccolta dei documenti in formato digitale in un repository allestito sul server dati di Parma, al fine di ridurre considerevolmente la circolazione di carta all'interno dell'Agenzia, mirando al cosiddetto "fascicolo digitale" di un'opera pubblica.